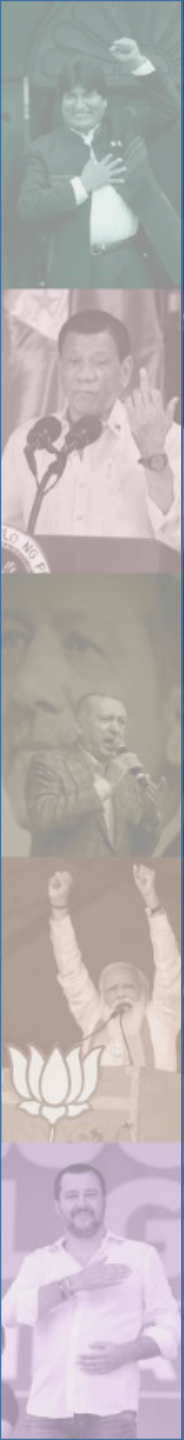


Populismo e politica estera

Prof. Dr. Sandra Destradi e Ronald Schleeauf
Albert-Ludwigs-Universität Freiburg

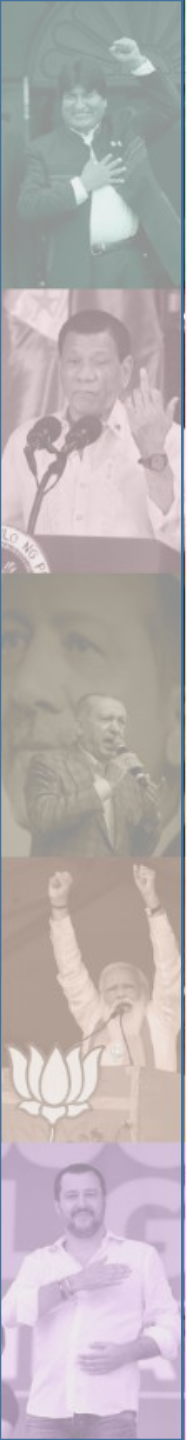




Source: Getty Images; Flickr do Palácio do Planalto/Wikimedia Commons

L'impatto internazionale del populismo

- Quali effetti ha la formazione di governi populistici sulla politica estera dei rispettivi paesi?
- Quali sono le conseguenze dell'ascesa globale del populismo per la politica internazionale? Vedremo un declino del multilateralismo e della global governance e un ritorno a relazioni interazionali più conflittuali?



Processo di ricerca (e struttura della presentazione)

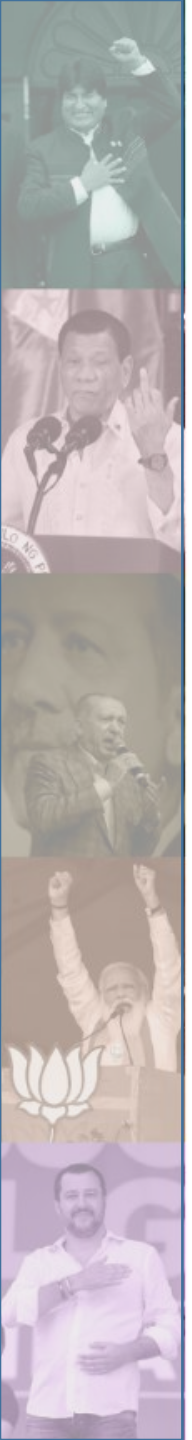
Che cos'è il populismo?

Ipotesi su populismo e politica estera: impressioni dal Sud Globale

Meccanismi:

- Centralizzazione / personalizzazione
- Mobilitazione / politicizzazione

Conclusioni preliminari



Populismo: L'approccio economico-strutturalista



- ...populismo associato con politiche fiscali irresponsabili



Populismo: L'approccio strategico

Anni 90: seconda ondata populista in America Latina. Populisti come Carlos Menem in Argentina o Alberto Fujimori in Perù seguivano politiche neoliberali raccomandate dal FMI.

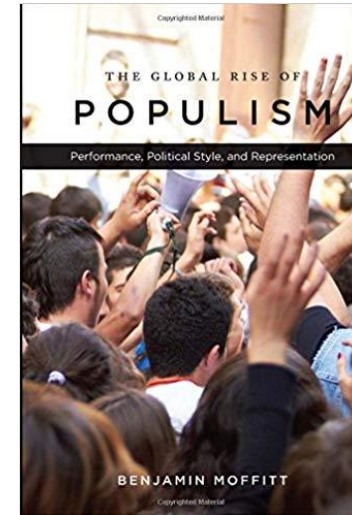
Nuova concezione del populismo: una strategia politica „through which a personalistic leader seeks or exercises government power based on direct, unmediated, uninstitutionalized support from large numbers of mostly unorganized followers“ (Weyland 2001: 14).



Source: <https://www.forbes.com/sites/stratfor/2017/08/15/in-latin-america-populism-is-alive-and-well/#2a52a4d267bf>

Populismo: L'approccio stilistico

- Il populismo divide la società in popolo vs. elite
- Brutte maniere
- Percezione e performance di crisi e pericolo (Moffitt and Tormey 2014).



Source: <https://international.thenewslens.com/article/81288>

Populismo: L'approccio ideativo

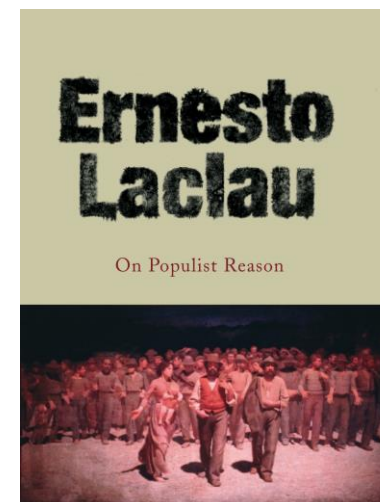
Kaltwasser, 2017). Scholars using the ideational approach have a similar understanding of populism, but tend to disagree about the genus of the phenomenon. Among the most common terms used are “discourse” (e.g., Stravakakis & Katsambekis, 2015), “frame” (e.g., Aslanidis, 2016a), “moralistic imagination” (Mueller, 2016), “political claim” (e.g., Bonikowski & Gidron, 2015), “style” (e.g., Moffitt, 2016), “thin-centered ideology” (e.g., Mudde, 2004a), and “worldview” (Hawkins, 2010). Although each of these terms has its own specificities, the differences between them are minor, and irrelevant to many research questions. We, therefore, believe that the various definitions point to fairly similar phenomena and populist forces, which means that most research on populism based on the ideational approach is overall complementary and cumulative. This constitutes an important advan-

Laclau: Populismo come discorso



Laclau, Ernesto (2005). *On Populist Reason*.
London and New York: Verso

- Populismo come discorso, come logica politica che “semplifica” lo spazio politico creando una dicotomia fra il “popolo” e un blocco di potere.



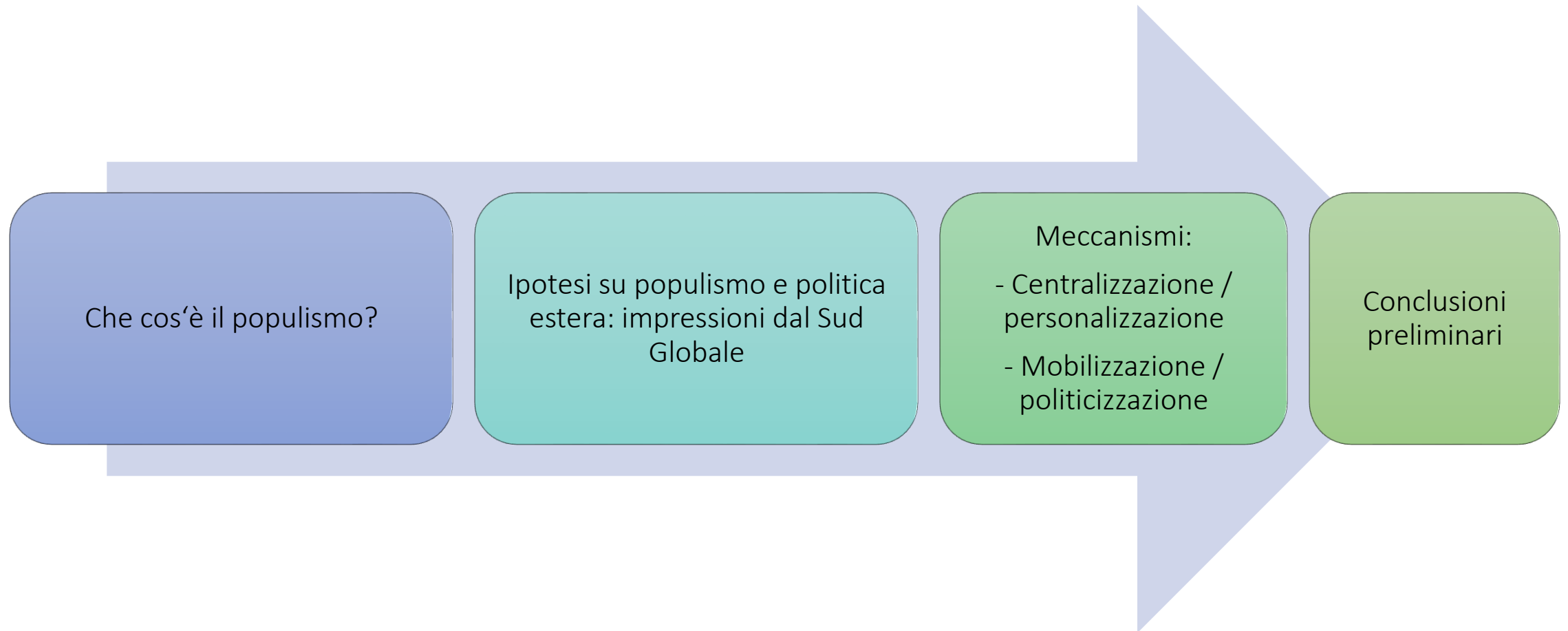
Populismo come „ideologia sottile“ (Mudde 2004)



- „an ideology that considers society to be ultimately separated into two homogeneous and antagonistic groups, ‘the pure people’ versus ‘the corrupt elite’, and which argues that politics should be an expression of the *volonté générale* (general will) of the people” (Mudde 2004: 543).
- > popolo puro e virtuoso vs. elite corrotta
- > volontà generale
- > l’ideologia “sottile” di solito è combinata con un’ideologia “spessa” (socialismo, etnonazionalismo ecc.)



Processo di ricerca (e struttura della presentazione)

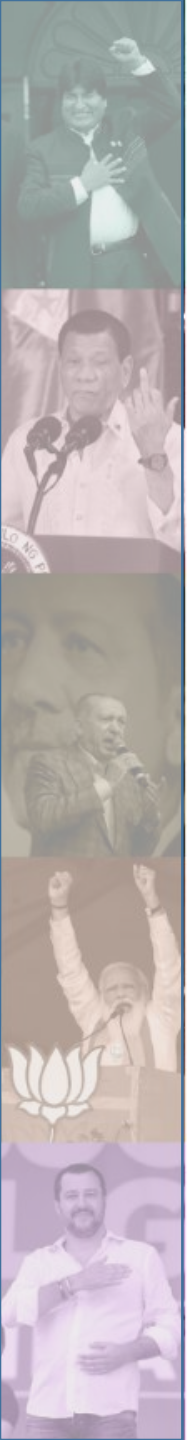


Plagemann, Johannes and Sandra Destradi (2019), Populism and Foreign Policy: The Case of India, *Foreign Policy Analysis* 15 (2): 283-301.

Destradi, Sandra and Johannes Plagemann (2019), Populism and International Relations: (Un-)Predictability, Personalization, and the Reinforcement of Existing Trends in World Politics, in: *Review of International Studies* 45 (5): 711-730.

Populismo e politica estera: State of the Art – I

- Lunga tradizione di ricerca sulle cause e gli effetti del populismo a livello nazionale
- Gli effetti internazionali del populismo finora sono poco studiati
- Campo di studi in rapido sviluppo da 3-4 anni

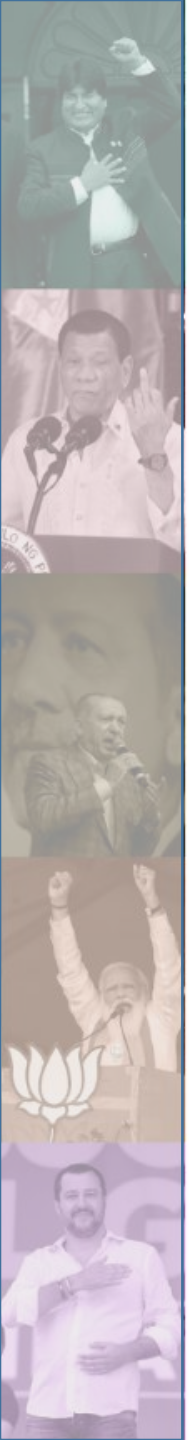


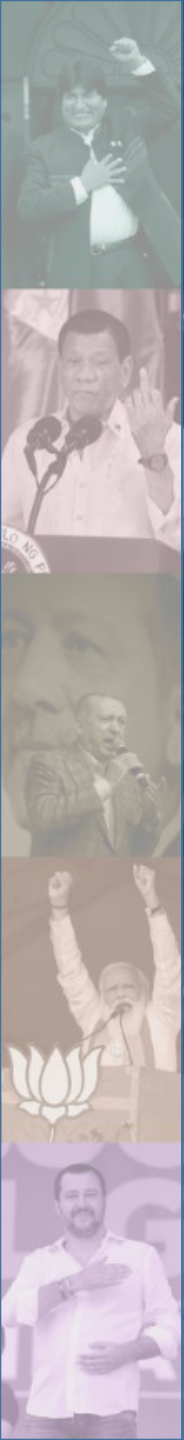
Populismo e politica estera: State of the Art – II

- Alcuni temi: populismo e preferenze in politica estera (Verbeek and Zaslove 2017; Chrysogelos 2017), strategie populiste di legittimazione (Wajner 2021), impatto della personalità dei leader populistici (Thiers and Wehner 2021), approccio dei governi populistici alle organizzazioni internazionali (Söderbaum et al. 2021) o alle corti internazionali (Voeten 2020)
- Manca ancora una teorizzazione dell'impatto del populismo sulla politica estera di singoli stati e sulla politica internazionale in generale

Che impatto ha il populismo sulla politica estera?

- Primo test di plausibilità per una serie di ipotesi nel caso dell'India (Plagemann e Destradi 2019)
- Sviluppo di queste ipotesi per l'analisi dei cambiamenti in politica estera durante governi populistici in 4 paesi del Sud Globale (India, Filippine, Turchia, Venezuela) (Destradi e Plagemann 2019)





Indebolimento di istituzioni internazionali e global governance

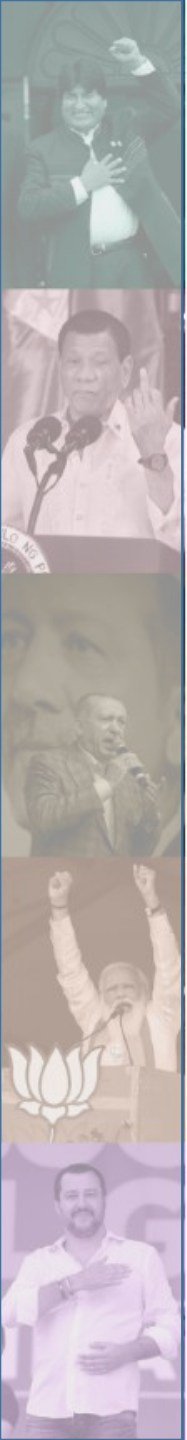


Propensità ad iniziare o far degenerare conflitti



Istituzioni internazionali e global governance

- Critica alle burocrazie internazionali considerate d'elite
- Critica ad istituzioni intermedie a livello internazionale (qualunque istituzione che si metta fra il leader populista e il “vero popolo”)



Istituzioni internazionali e global governance

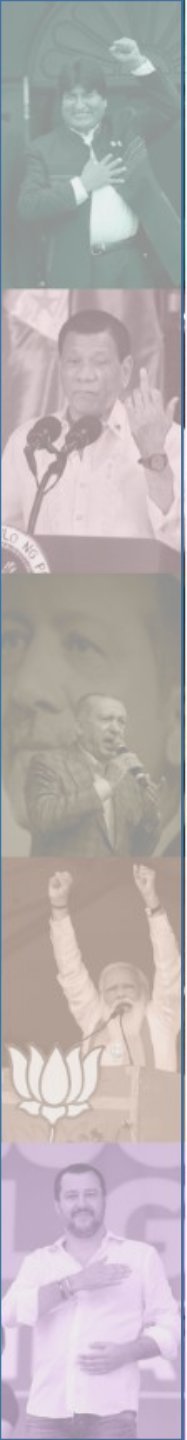
- Accordi bilaterali rispecchiano l'idea dei populisti come “soli legittimi rappresentanti del vero popolo”
 - Populisti come unici rappresentanti del “vero popolo” -> concezione limitata dell'interesse nazionale -> limitata disponibilità a contribuire alla produzione di beni pubblici globali
- > Ipotesi: *I governi populisti saranno meno propensi rispetto ai governi non populistici ad impegnarsi in istituzioni internazionali e a contribuire alla global governance.*

Risultati: Istituzioni internazionali e global governance

- Risultati misti: populisti opposti a istituzioni internazionali se queste li criticano oppure se c'è la percezione che si intromettano in questioni interne (per esempio Erdoğan, Duterte)
- Impegno in istituzioni internazionali e global governance se questi sono considerati strumenti utili per lo "status seeking" (per es. Modi)
- In certi casi: impegno in istituzioni internazionali se queste servono a sostenere e propagare l'"ideologia spessa" del governo populist (per es. Chávez).

Propensità ad iniziare o far degenerare conflitti

- Concezione del mondo semplicista, bene vs. male
- Per difendere il “vero popolo” i populisti saranno meno propensi ad accettare compromessi
- Continua mobilitazione di supporto a livello nazionale



Propensità ad iniziare o far degenerare conflitti

Quindi più conflitti con tutti? Più probabilmente con paesi considerati affini ai gruppi che a livello nazionale i populisti escludono dal “vero popolo”

-> Ipotesi: *I governi populistici saranno più propensi dei governi non populistici ad iniziare conflitti o far degenerare dispute internazionali e saranno in generale meno cooperativi dei governi non populistici.*

Risultati: Propensità ad iniziare o far degenerare conflitti

- La transizione da un governo non populista a un governo populista non porta automaticamente ad una politica estera più conflittuale
- Risultati misti: la marginalizzazione di certi gruppi sociali non ha automaticamente anche una dimensione internazionale
 - La questione curda ha un grande impatto sulla politica estera turca
 - India: peggioramento delle relazioni col Pakistan, ma non con i paesi musulmani in generale.

Processo di ricerca (e struttura della presentazione)

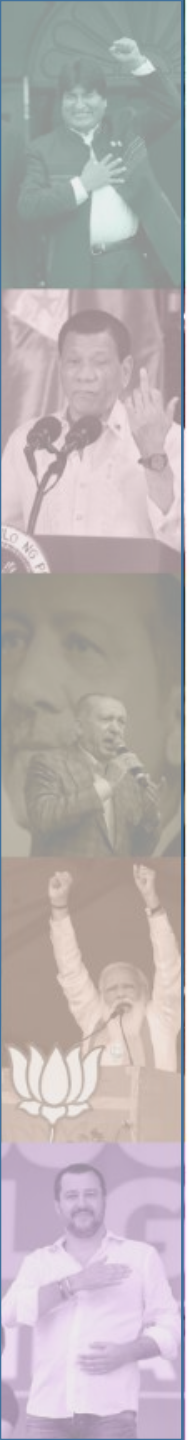
Che cos'è il populismo?

Ipotesi su populismo e politica estera: impressioni dal Sud Globale

Meccanismi:

- Centralizzazione / personalizzazione
- Mobilitazione / politicizzazione

Conclusioni preliminari



Project “Populism and Foreign Policy”



www.populism-internationalrelations.com

Twitter: @Populism_IR



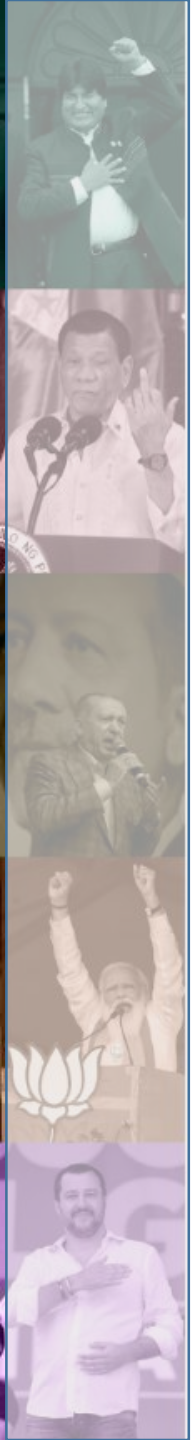
G I G A

German Institute for Global and Area Studies
Leibniz-Institut für Globale und Regionale Studien



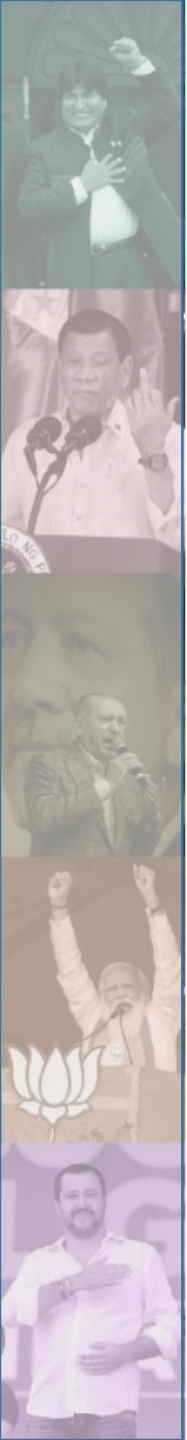
Centralizzazione / personalizzazione dei processi decisionali in politica estera

- Marginalizzazione dell'"elite" della politica estera (diplomatici, ministeri degli esteri)
- L'idea che il leader populista sia l'incarnazione della "volontà popolare" porterà ad una politica estera in cui i processi decisionali saranno più centralizzati e personalizzati



Primi risultati: centralizzazione

- In tutti i casi analizzati: marginalizzazione del tradizionale apparato amministrativo che si occupa di politica estera
- Centralizzazione dei processi decisionali (piccolo circoli di consulenti del leader populista)
- Però in certi casi questo trend era già osservabile prima
- Ciò non significa che la politica estera diventerà completamente imprevedibile ed erratica: importanza delle “ideologie spesse”

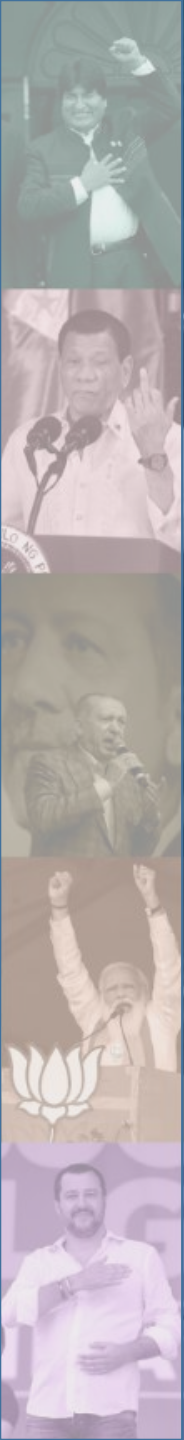


Primi risultati: il caso italiano

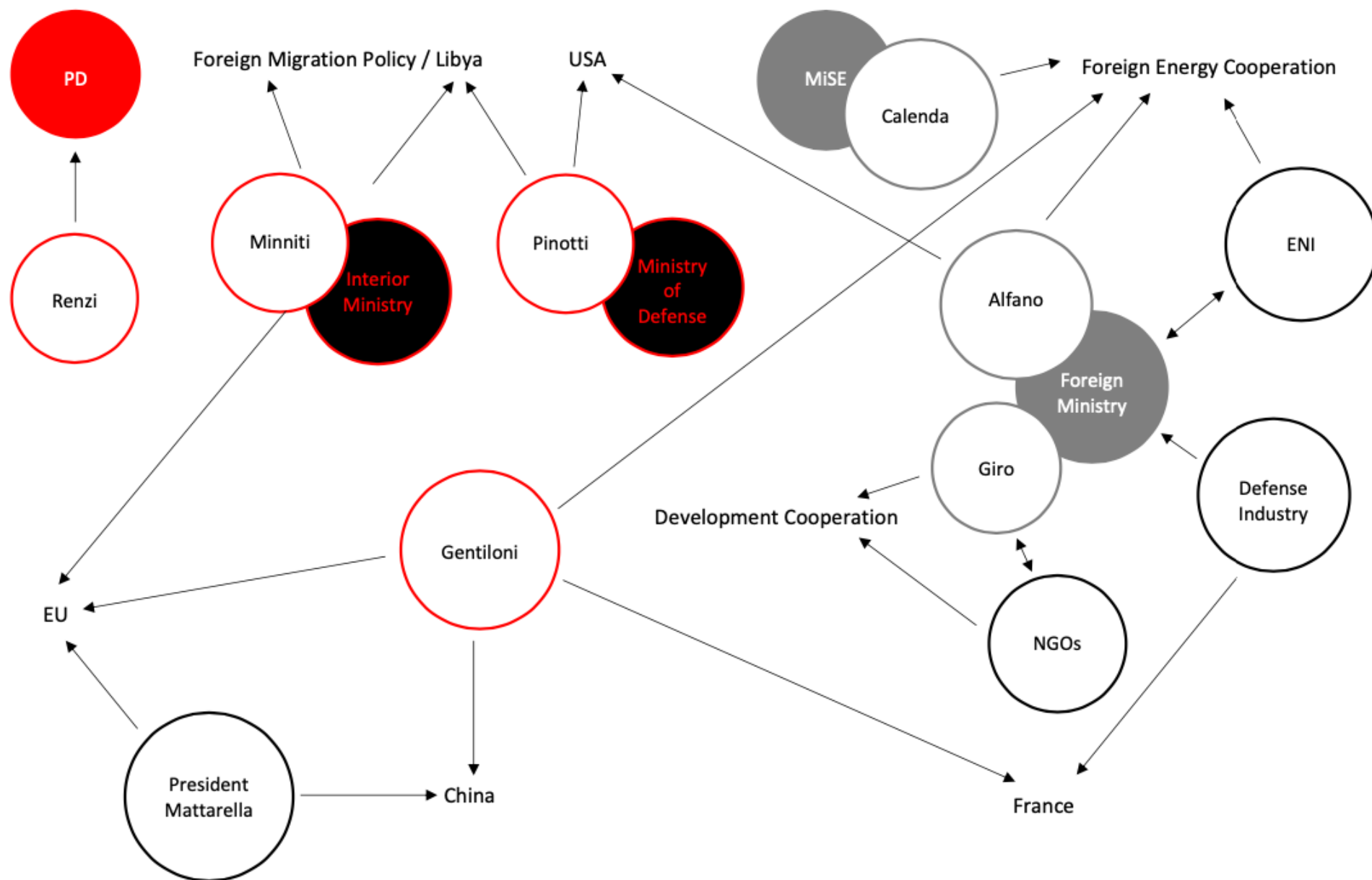
- I governi analizzati
 - Gentiloni (2016-2018)
 - Conte I (2018-2019)
- Composizione politica dei governi
 - Gentiloni: Csx allargato
 - Conte I: M5S e Lega

Primi risultati: il caso italiano

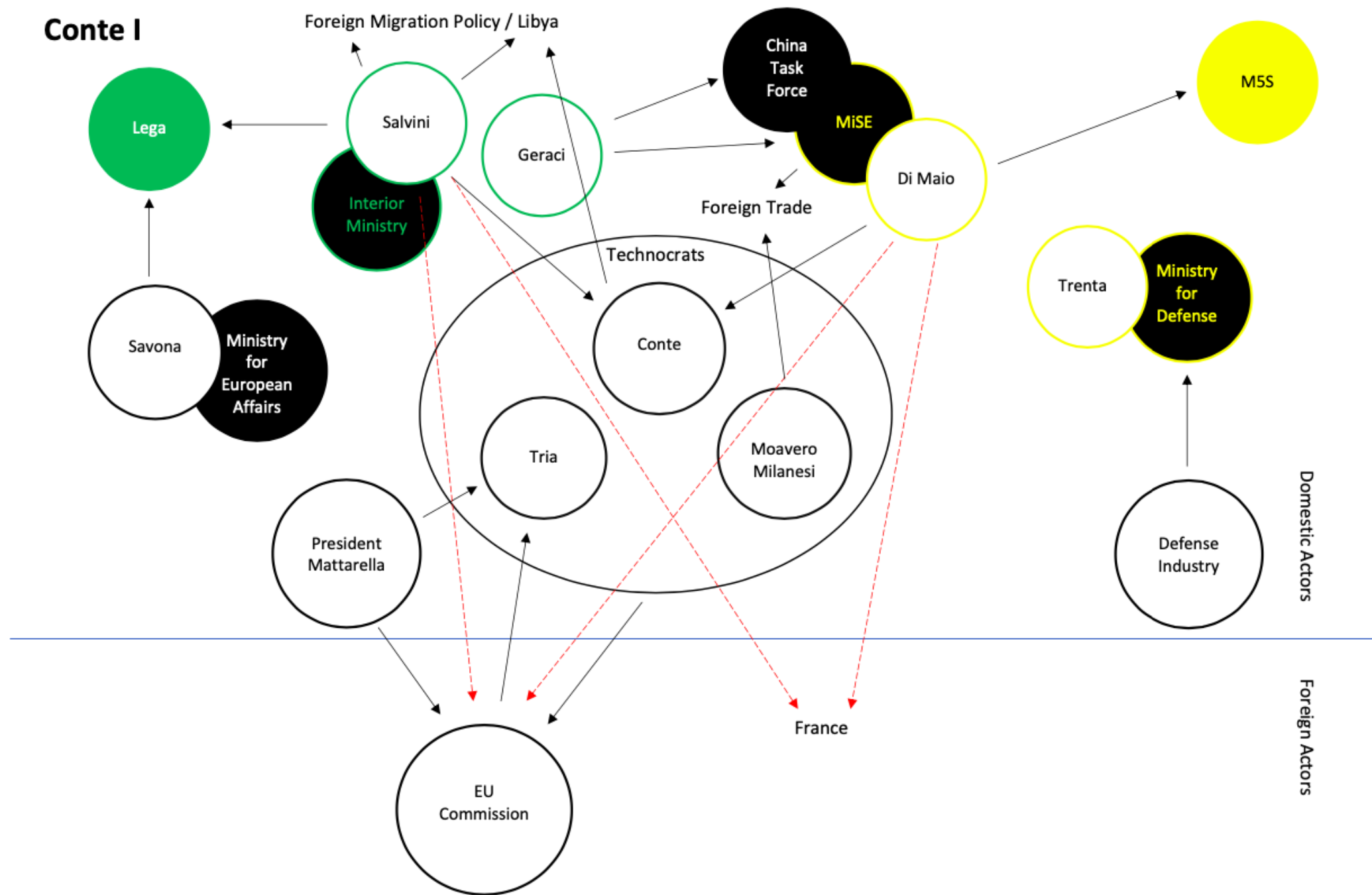
- Centralizzazione
 - Attori/Ministri principali



Gentiloni



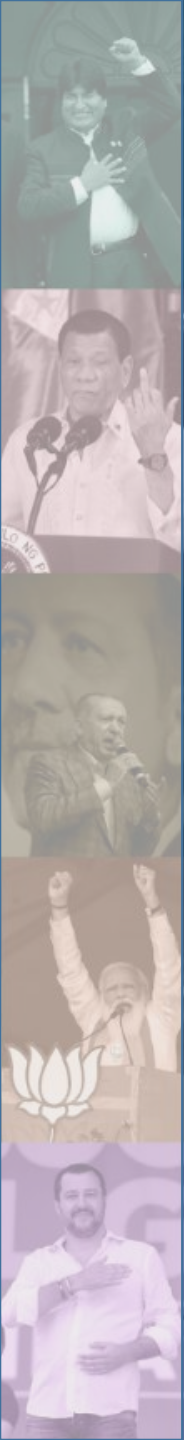
Conte I



Primi risultati: il caso italiano

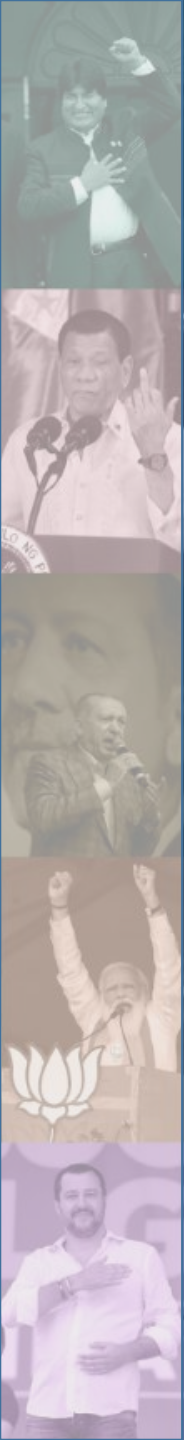
- Centralizzazione

- Attori/Ministri principali
- Governo Gentiloni: Premier, Minniti, Alfano
- Governo Conte I: Salvini, Di Maio



Primi risultati: il caso italiano

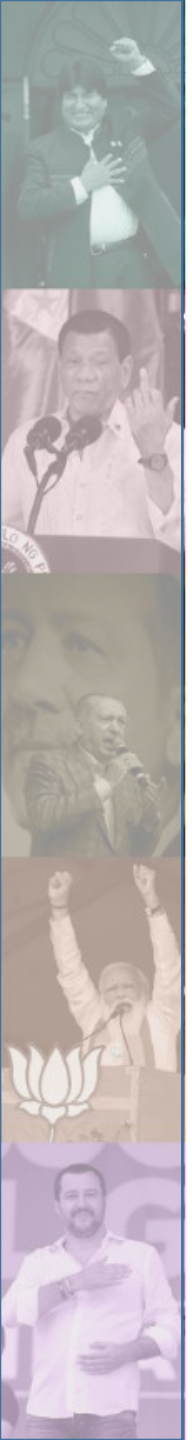
- Centralizzazione
 - Attori/Ministri principali
 - Governo Gentiloni: Premier, Minniti, Alfano
 - Governo Conte I: Salvini, Di Maio
- Spunti di riflessione



Conseguenze della centralizzazione dei processi decisionali?

- Marginalizzazione di esperti e consulenti: scelte meno ponderate e decisioni meno fondate
- Limitate possibilità di influenzare la politica estera per gruppi della società civile, ONG, think tanks ecc.
- Marginalizzazione dei ministeri degli esteri = marginalizzazione degli attori capaci di garantire una continuità alla politica estera, perlomeno a livello operativo
- Personalizzazione -> concentrazione su un numero più limitato di temi, casi o importanti partner internazionali
- Impatto non necessariamente immediato, ma conseguenze a medio-lungo termine.

Processo di ricerca (e struttura della presentazione)



Che cos'è il populismo?

Ipotesi su populismo e politica estera: impressioni dal Sud Globale

Meccanismi:

- Centralizzazione / personalizzazione
- Mobilitazione / politicizzazione

Conclusioni preliminari

Il populismo e la politica internazionale – I

- Non tutti i populistici al potere hanno lo stesso approccio per quanto riguarda il multilateralismo e la global governance. Importante capire il contesto, per esempio:
 - Grado di autorità già ceduto ad organizzazioni internazionali
 - Posizione dello stato nel sistema internazionale, limitazioni, status seeking
- L'ascesa del populismo non ha lo stesso tipo di impatto su tutti gli aspetti dell'ordine internazionale

Il populismo e la politica internazionale – II

- Centralizzazione e personalizzazione probabilmente hanno un grande impatto a medio-lungo termine
- Riorientamento verso nuovi partner (altri governi populistici oppure regime autoritari)
- Conseguenze a lungo termine del declino della democrazia (*democratic backsliding*) nei paesi governati da populistici





Grazie!